

Oggi gara sei (ore 21) con San Marino che ha ottime possibilità di scudetto, rientra Almonte

Italeri, ultima speranza al Falchi

di Rinaldo Paolucci

Sembra una resa scritta e non può essere solo per l'assenza di Almonte, che rientrerà questa sera al Gianni Falchi alle ore 21. Resta il fatto che dopo aver condotto per cinque inning l'Italeri ha ceduto di schianto, i lanciatori non hanno mantenuto le attese e l'attacco, nonostante un Maestri che ha mostrato la sua dimensione, non sono riusciti a fare breccia più di tanto. La cosa che maggiormente preoccupa è che la squadra non ci crede più. Forse siamo alla fine di un ciclo. E forse per la prima volta nella storia dello sport italiano, lo scudetto lo vincerà una squadra straniera.

Inizia forte l'Italeri come in gara due e tre. Base a Dallospedale da parte del partente Maestri, out 3-4 Nu-

nez, ancora base per Liverziani, Frignani va strike out, quindi in sequenza valida di Urueta e Ramos per il 2-0, Mendoza sbaglia l'assistenza in terza e Urueta fa il 3-0. San Marino replica prontamente con Cretis che regola la base a Mendoza, valida di Finetti, doppio gioco Nunez-Dallospedale-Liverziani per l'eliminazione di Finetti e Azuaje, doppio di Rovinetti, il grande giustiziere dell'Italeri con due fuoricampo, per il punto di Mendoza.

Si placa l'Italeri si scatena il San Marino che al terzo raggiunge la parità. Valide in seguito di Bissa, Mendoza, Finetti e Azuaje su Cretis per il 3-3. Al quarto attacco entrambi i team cambiano i lanciatori, Maestri lascia il posto a Newman, l'autore del fattaccio di Almonte (quanto pesa questo), mentre Cretis lascia a Betto. New-

man eredita una situazione molto precaria con il punto di Ramos e basi piene; l'italo-americano concede due ball a Nunez e Liverziani per il punto del 5 e 6-3. Sembra la svolta decisiva, ma San Marino è duro a morire e al quinto torna in parità.

L'Italeri accusa il colpo, in attacco viene imbrigliato da Newman mentre i difesa Mazzotti decide per il cambio: fuori Betto dentro Ghesini, ma le cose non cambiano perché il nuovo lanciatore subisce un sacrificio di Bissa che spinge in seconda Colicchio, in base perché colpito da Betto, quindi una valida di Finetti per il punto del 7-6 di Colicchio.

Ed ora la serie si sposta a Bologna, questa sera alle 21 con gara sei, per l'Italeri è determinante, perdere vuol dire dare l'addio allo scudetto